

Il Classificatore Ufficiale

di David Vincent

(Liberamente tradotto da http://baseballanalysts.com/archives/2005/08/the_official_sc_2.php)

Ogni appassionato che assiste ad una partita di baseball, conosce almeno qualche giocatore. Molti dei più sagaci conosceranno almeno uno degli arbitri. Ma l'unica persona che ha un effetto sul gioco e che di solito passa inosservata, è il classificatore ufficiale. Questa persona è nominata dalla Lega, si siede nel box della stampa e determina se un gioco è valido o errore, lancio pazzo o palla mancata, e, qualche volta anche se non c'è stato gioco.

Ma chi è questa persona e perché ne serve uno?

Le regole ufficiali del Baseball, contengono la seguente definizione nella sezione 1.01: *Il Baseball è un gioco tra due squadre di nove giocatori ciascuna, sotto la direzione di un manager, giocato in un campo recintato secondo le norme di questo regolamento, sotto la giurisdizione di uno o più arbitri.*

La sezione 10.01 (a) dice: *Il Presidente della Lega designerà un classificatore ufficiale per tutte le partite del campionato della Lega... Il classificatore sarà il solo ad avere l'autorità di prendere tutte le decisioni che comportano un giudizio su come l'avanzamento di un battitore in prima base sia il risultato di una valida o di un errore.*

La sezione 10 continua spiegando i particolari di come queste decisioni devono essere prese includendo la seguente frase: *Il classificatore non può prendere nessuna decisione in contrasto con le Regole Ufficiali di Gioco, o con una decisione dell'arbitro.*

I giocatori, i tecnici, i managers, i giornalisti ed i tifosi vedono un gioco sul campo ed hanno un'opinione su quale dovrebbe essere la chiamata. Tuttavia la decisione della maggior parte delle persone è parziale in favore della propria squadra. Il classificatore ufficiale usa uno sguardo imparziale per determinare che gioco era e come sarà registrato.

Queste decisioni saranno inserite nel box score di ogni gara e questi formeranno le statistiche di ogni giocatore e di ogni squadra. Infine, ogni giudizio diventa parte dei record ufficiali del baseball e può riguardare molti aspetti del gioco, come la classifica dei leaders, i premi a fine stagione ed il libro dei record. Ma queste decisioni hanno un effetto più ampio perché le statistiche influenzano gli stipendi dei giocatori e l'eventuale voto per la Hall of Fame.

Fino al 1980 i giornalisti hanno mantenuto queste posizioni. Tuttavia, questi giornali hanno deciso che ciò stava causando un conflitto d'interesse per qualcuno che dovesse intervistare addetti ai lavori per scrivere una storia. Quindi, il baseball ha cominciato ad assumere appaltatori indipendenti per svolgere il lavoro del classificatore ufficiale.

Le qualità per un classificatore sono:

1. conoscere le regole, in particolare la sezione 10;
2. saper applicare le regole;
3. avere integrità per fare la corretta chiamata, nonostante le conseguenze;
4. capire che qualcuno che contesta una chiamata è disturbato dalla chiamata, non dalla persona che l'ha fatta;
5. controllare l'intero campo di gioco durante un'azione.

Guardiamo ognuno di questi punti più in profondità.

La decima ed ultima sezione delle regole ufficiali del baseball è "Il Classificatore Ufficiale". Le 24 parti della sezione riguardano situazioni di gioco e sono divise in argomenti quali "punti battuti a casa (RBI)", "battute valide (H)", "colto rubando (CS)", "assistenze (A)", e "punti guadagnati sul lanciatore (ER)". In questa sezione si spiega quale decisione dovrebbe essere presa per ogni tipo di gioco. Alcuni concetti sono più chiari di altri, ma questo è il testo che determina come il classificatore svolge il suo lavoro.

Per esempio, la sezione 10.12 dice: *"Accreditare una partecipazione a doppio o triplo gioco per ogni difensore che effettua un out o un'assistenza quando due o tre giocatori sono posti out tra il tempo del rilascio del lancio e il momento in cui la palla successivamente diventa morta o è di nuovo in possesso del lanciatore in posizione di lancio, a meno che fra gli eliminati non intervenga un errore o uno sbaglio."*

Sembra semplice, ma per applicare questa regola bisogna anche capire la regola 10.10 sugli out e la 10.11 sulle assistenze. Inoltre l'ultima frase deve essere interpretata. Che cos'è *un errore o uno sbaglio*? Prendiamo un esempio. Con un corridore in prima base, il battitore batte una rotolante sull'interbase che tira la palla al seconda base che copre il sacchetto per l'out forzato. Il successivo tiro verso la prima base è pazzo e rimbalza fermandosi vicino alle tribune. Il battitore/corridore se ne accorge e si avvia verso la seconda mentre il ricevitore raccoglie la palla in territorio foul. Il tiro del ricevitore al seconda base, è in tempo per eliminare il battitore/corridore. Questo non è un doppio gioco perché il tiro pazzo in prima base è uno sbaglio tra gli out, che ha indotto il battitore/corridore a tentare l'avanzamento in seconda. L'annotazione corretta è out 6-4 per il corridore e out 2-4 per il battitore/corridore, ma non un doppio gioco per la squadra.

Se il battitore/corridore avesse raggiunto salvo la seconda base, allora sarebbe stato corretto addebitare al seconda base l'errore di tiro che ha permesso al battitore/corridore di avanzare.

Ci sono molti casi in cui un classificatore ufficiale deve saper interpretare o applicare le regole. Vediamo adesso una variante allo stesso gioco. Il tiro del seconda base è dritto sul bersaglio, abbondantemente in tempo per eliminare il battitore/corridore in prima. Tuttavia, al prima base cade la palla, permettendo così al battitore/corridore di arrivare salvo.

Molta gente dirà: "Non ci sono i presupposti di un doppio gioco" in questo caso. Ciò deriva dalla regola 10.14 (c): *"Nessun errore sarà addebitato ad un difensore quando fa un tiro pazzo nel tentativo di completare un doppio o triplo gioco..."* Tuttavia c'è una nota dopo questa regola che dice: *"Quando un difensore manca una palla tirata che, se presa, avrebbe completato un doppio o triplo gioco, addebitare un errore al difensore che manca la palla ed accreditare un'assistenza al difensore che ha fatto il tiro"*. Di conseguenza, questo caso è considerato un doppio gioco. Inoltre qui si applica anche la regola 10.04 (c) circa i punti battuti a casa.

Alcune regole della classificazione, fanno riferimento ad altre sezioni del regolamento. Per esempio, la regola 10.07 (e), che interessa il concetto di determinazione del valore delle battute valide, dice: *"Quando al battitore corridore sono concesse due basi, tre basi, o un fuori campo sotto quanto stabilito dalle Regole 7.05 o 7.06 (a), sarà accreditato con un doppio, un triplo o un fuori campo a seconda dei casi."*

Così il classificatore deve conoscere e capire le regole 7.05 e 7.06 per usare correttamente la regola 10.07.

La terza qualità è l'integrità. I classificatori ufficiali sono spesso l'obiettivo di urla e offese. Sembra che tutti abbiano un'opinione circa la chiamata corretta da fare. Un tifoso che urla è fastidioso. Un giocatore o un manager che chiama la cabina stampa ed urla è più fastidioso. Raramente il reclamo diventa più violento delle urla, ma talvolta accade. Un classificatore deve prendere le decisioni corrette senza far caso alle conseguenze. Molte volte un manager parlerà con il classificatore circa una decisione, nella speranza che sia cambiata. Anche se quel giudizio non sarà cambiato, il manager spera di influenzare il classificatore nelle decisioni future, cosicché le chiamate saranno più favorevoli alla sua squadra. Le chiamate non possono essere cambiate per acquietare un reclamo. Se una regola fosse applicata male, allora si cambia la chiamata, ma un classificatore non può piegarsi alla volontà di un membro della squadra che protesta circa un giudizio.

Ciò conduce alla qualità seguente. Se qualcuno è disturbato dalla chiamata, non è niente di personale. Il problema è la chiamata in sé e non la persona che la fa. Un classificatore non può prendersela se qualcuno protesta. Alcuni lavori sono soggetti a reclami – questo è uno di quelli. Le persone suscettibili e permalose, non devono fare questo lavoro.

L'ultima qualità è molto importante. Il classificatore deve controllare ogni giocatore in campo che sta partecipando al gioco. Se c'è un corridore in prima ed il battitore batte una palla lungo la linea di destra, il classificatore deve guardare la palla ed il difensore per un possibile sbaglio. Tuttavia, il classificatore deve guardare anche il corridore per vedere che cosa fa.

Se il difensore maneggia male la palla e il corridore segna, se accreditare o no un punto battuto a casa, dipende dalle azioni del corridore e del suggeritore di terza. Se il corridore si ferma in terza e corre a casa a causa dello sbaglio, allora non è RBI e al difensore sarà addebitato un errore. Se il corridore non si ferma o non rallenta in terza, allora si accredita RBI e non errore. Vedi la regola 10.04 (d).

Un buon giudizio da parte del classificatore ufficiale è importante per un buon lavoro ed il punteggio non può influire sulla chiamata. Se un lanciatore sta lanciando una no-hitter quando c'è una rotolante maneggiata male, il classificatore deve giudicare basandosi sul gioco e non per la no-hitter. Se un battitore segna su una battuta all'esterno che è giocata male da un difensore, allora il classificatore deve determinare se lo sbaglio può essere alzato al livello di errore, incurante del concetto di home run interno.

Circa il 90% delle chiamate può essere fatto da tutti. Il classificatore ufficiale è chiamato per fare l'altro 10%. La regola 10.18 è probabilmente la regola peggio interpretata nel regolamento. Si riferisce ai punti guadagnati e richiede molta interpretazione da parte del classificatore. Il problema deriva da questa frase: *"Nel determinare i punti guadagnati, la ripresa dovrà essere ricostruita senza errori (che include anche l'interferenza del ricevitore) e palle mancate, e il beneficio del dubbio dovrebbe sempre essere dato al lanciatore nel determinare quali basi avrebbero raggiunto senza errori di gioco"*. Alcuni di questi inning sono facili, ma molti non lo sono. Questi inning rientrano sempre nella regola del 10%.

Così avete una vaga idea di cosa sia fare un lavoro che ha la potenzialità di far arrabbiare ogni giorno qualcuno.

David Vincent è da molto tempo membro del SABR (Society for American Baseball Research) ed è stato premiato con il più alto riconoscimento dell'organizzazione, il premio del Bob Davids, nel 1999. Vincent è il segretario di Retrosheet, che sta raccogliendo i play-by-play di ogni partita nella storia della Major League. Ha servito da classificatore ufficiale in quattro leghe minori, classificando oltre 800 gare ed ora è il classificatore ufficiale nella stagione di debutto dei Washington Nationals. È conosciuto nel baseball come "The Sultan of Swat Stats" per la sua esperienza nella storia dell'home run.